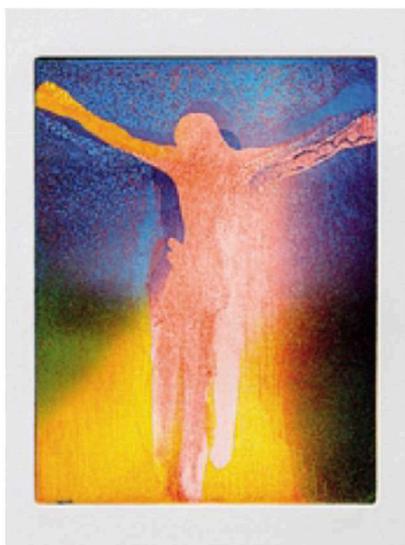


## LA MOSTRA Da oggi a Lodi la seconda parte dell'esposizione **Dell'Acqua: ecco il "profano" tra segno e ricerca interiore**

di **Marina Arensi**

■ "Il SEgno. Dal sacro al profano". Così titola la mostra delle incisioni firmate da Luisella Dell'Acqua, compresa nella serie "Arte in Atrio" e visibile da oggi presso la sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi di via Polenghi Lombardo, promotrice dell'iniziativa, dove l'autrice nativa di Legnano sarà presente dalle 15 alle 17. Una rassegna, si era detto quando lo scorso marzo la prima delle sue fasi aveva preso il via, suddivisa in due momenti; quello iniziale, non a caso proposto nel tempo di Quaresima e Pasqua, aveva indagato i temi del sacro; da oggi, i fogli sui quali l'autrice ha impresso le sue riflessioni sui significati della croce, della coronazione e della crocifissione, lasceranno invece il posto a quelli riferibili all'altra dimensione indicata nella dicotomia del titolo: il "profano". Penetrando dentro le immagini incise e nel pensiero da cui prendono forma, si prende coscienza però di come il confine tra i due ambiti risulti nella produzione di Dell'Acqua permeabile; se il secondo termine si riferisce generalmente a tutto ciò che non rientra nella sfera della religione, è percepibile come al centro della ricerca dell'autrice ci sia comunque sempre



Un'opera del primo ciclo

l'uomo, con la sua dimensione spirituale. Punto di origine dell'indagine, il SE' che nel titolo si fonde con la parola "segno", a significare dell'autrice il sentire, e la volontà di esprimerlo con l'elemento linguistico distintivo dell'arte incisoria, nella quale Dell'Acqua porta una vitalità creativa che guarda oltre gli orizzonti più tradizionali della grafica originale d'autore. L'essenzialità, l'allusione, il simbolo, il sapere artigianale, le parole chiave per la lettura della mostra. Il suo preludio stilistico è stato nella qualità dei fogli precedentemente esposti che hanno accostato alle sperimentazioni



Una delle incisioni esposte da oggi

con le quali l'autrice porta inusuali materiali e procedure espressive sulle matrici, e cerca risultanze anche attraverso meno praticati procedimenti di stampa; in primis, il metodo Hayter che permette di stampare simultaneamente a più colori, appreso lungo i numerosi percorsi del suo itinerario, avviato con la frequenza della Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, dopo la prima formazione in ambito economico.

Le incisioni saranno esposte fino al 24 maggio (da lunedì a venerdì, 9,30-12,30 e 15-16,30).